



Ministero dell'Economia e delle Finanze

COMUNICATO STAMPA

**Diciassettesima emissione del BTP Italia:
composizione della domanda durante le due fasi di collocamento**

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica i dettagli concernenti la diciassettesima emissione del BTP Italia, il titolo indicizzato all'inflazione italiana (Indice FOI, senza tabacchi - Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi) con scadenza a 8 anni.

Nel corso della Prima Fase del collocamento, dedicata agli investitori *retail*, le contrattazioni, sia per numero di contratti che per controvalore, hanno registrato una domanda più sostenuta nel primo giorno rispetto al secondo e, ancor più, rispetto al terzo.

La Seconda Fase, dedicata agli investitori istituzionali, che si è svolta nell'arco di 2 ore durante il quarto giorno del collocamento, ha visto un controvalore complessivo domandato interamente accolto, pari a 2.179,498 milioni di euro.

		numero di contratti	Controvalore domandato (€)	Controvalore allocato (€)
Prima Fase	1° giorno	88.590	3.416.820.000	3.416.820.000
Prima Fase	2° giorno	74.415	2.445.930.000	2.445.930.000
Prima Fase	3° giorno	48.427	1.397.753.000	1.397.753.000
Seconda Fase	4° giorno (chiusura ore 12)	238	2.179.498.000	2.179.498.000

Con riferimento alla Prima Fase, dei 211.432 contratti conclusi sul MOT (il Mercato Telematico delle Obbligazioni e Titoli di Stato di Borsa Italiana) attraverso Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. – *Dealer* dell'operazione – poco più del 60 per cento è stato di importo inferiore ai 20.000 euro, mentre se si considerano i contratti fino a 50.000 euro, si arriva a circa all'88 per cento del totale relativo a questa fase.

Sebbene le modalità di emissione non consentano di avere dati puntuali sulle caratteristiche degli investitori, dalle informazioni raccolte dai *Dealer* e *Co-Dealer*, si può desumere che nel corso della

Prima Fase la partecipazione di investitori individuali è stata particolarmente rilevante rispetto a quella del *private banking* (con una quota di rispettivamente 67 per cento e 33 per cento).

All'interno della quota sottoscritta da investitori individuali, si stima che il 58 per cento abbia inoltrato l'ordine attraverso le filiali delle reti bancarie (sia recandosi fisicamente in filiale sia inoltrando l'ordine a distanza) o gli uffici postali, mentre la quota di partecipazione attraverso l'*home banking* è stata pari al 42 per cento, la più elevata mai registrata nelle emissioni del BTP Italia. Per quanto riguarda la ripartizione geografica, la quasi totalità degli ordini ricevuti durante la Prima Fase risulta provenire da investitori domestici.

Con riferimento alla Seconda Fase di collocamento, le informazioni raccolte dai *Dealer e Co-Dealer* permettono di ottenere delle statistiche quasi totalmente rappresentative dell'ammontare complessivamente allocato.

In particolare, il 57 per cento dell'ammontare emesso è stato collocato presso le banche ed il 40,7 per cento presso *asset manager*. Una quota pari allo 0,8 per cento è stata assegnata a istituzioni non finanziarie, lo 0,8 per cento dell'emissione è stato sottoscritto da fondazioni mentre una quota pari allo 0,7 per cento è stata allocata ad assicurazioni.

Il collocamento del titolo nella Seconda Fase ha visto una presenza predominante di investitori domestici, che ne hanno sottoscritto l'83,5 per cento, mentre il restante 16,5 per cento dell'emissione è stato sottoscritto da investitori europei. Tra questi, le quote più rilevanti sono state collocate in Francia (6,3 per cento), nel Regno Unito (6,1 per cento) e in Germania (2,4 per cento).

Le informazioni qui riportate non sono destinate ad essere pubblicate o distribuite, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America. Il comunicato e le informazioni in esso contenute non costituiscono un'offerta di vendita di strumenti finanziari negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari a cui viene fatto riferimento non sono stati e non saranno registrati ai sensi del U.S. Securities Act of 1933, come modificato (il "Securities Act") e non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti d'America, salvo siano registrati ai sensi del Securities Act o sulla base di esenzioni applicabili ai sensi del Securities Act. Tali strumenti finanziari non sono e non saranno oggetto di alcuna offerta pubblica negli Stati Uniti d'America. Di conseguenza, questi strumenti finanziari possono essere offerti, venduti o consegnati soltanto a persone fuori dagli Stati Uniti ai sensi della Regulation S del Securities Act.

Roma, 24 giugno 2022